

CONCORSO DI IDEE

per l'ideazione di un sistema d'arredamento completo di un affittacamere realizzato in una antica filanda salentina a Casamassella (fraz. di Uggiano la Chiesa – Lecce)

PREMESSA

L'edificio in cui sarà ambientato l'arredo oggetto del presente Concorso di Idee nasce, intorno alla prima metà del 1800 (piano terra) e i primi anni del 1900 (piano primo), per accogliere una filanda di seta appartenente alla famiglia dei De Viti De Marco, già proprietaria del palazzo nobile di Casamassella. La struttura mantiene la sua funzione originaria almeno fino al 1924 per poi essere destinata a tabacchificio, deposito di derrate alimentari, scuola elementare ed in parte, fino al 1968, anche come laboratorio per la tessitura al telaio.

Durante gli anni della prima guerra mondiale, una parte dell'edificio viene utilizzata dagli Inglesi come base di appoggio ai campi militari di Otranto. Evidentissima traccia di questo "passaggio" militare è la struttura della volta a padiglione (tipicamente anglosassone nella sua tecnica di realizzazione) presente al piano primo, realizzata con piccoli mattoni rossi e lasciata a vista dopo la recente ristrutturazione.

Attualmente l'edificio è, nella sua interezza, di proprietà dell'architetto Roberto Campa che ha destinato il piano terra in parte alla sua abitazione privata ed in parte al suo studio professionale. Così al piano primo, appena ristrutturato insieme con una parte del piano terra, il proprietario ha deciso di insediare un B&B o, meglio, un affittacamere: in tal modo vorrebbe denominarlo nell'esercizio funzionale recuperando anche nel nome, "*L'affittacamere della filanda*", un forte richiamo alla tradizione del luogo e della originaria destinazione.

Da qui parte, quindi, la sfida per i concorrenti: recuperare l'idea per un sistema di arredo completo e coordinato che ricordi, in qualche modo, che lì, proprio lì, in anni non molto lontani si allevava il baco da seta e ne veniva prodotto il prezioso filato.

Il proprietario, l'architetto Roberto Campa, è stato nei bienni 1992/94 e 1994/96 Consigliere dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce ed è proprio da questa esperienza che

nasce l'idea di bandire questo Concorso di Idee: se non l'unico, certamente uno dei pochissimi concorsi indetti, in Italia, da un privato, per giunta architetto, che decide di dare spazio a idee fresche, a progettisti capaci di cogliere in questa provocazione un piccolo slancio per dimostrare, ancora una volta, che cosa significhi essere Architetto.

REGOLAMENTO

1. IL PROMOTORE

Il promotore del concorso è l'architetto Roberto Campa.

La sede di coordinamento è la Sede dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Lecce, Galleria di Piazza Mazzini n.42 A – 73100 Lecce.

2. TEMA E CONCEPT DEL CONCORSO

Tema del concorso è l'elaborazione di una idea "portante" per la realizzazione artigianale ed esclusiva di un sistema completo per l'arredamento di una struttura ricettiva (affittacamere) realizzata nell'edificio ristrutturato e recuperato all'interno di una vecchia filanda salentina.

La creatività nella progettazione del sistema di arredi oggetto del concorso deve essere finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- _ qualità nel design e originalità del sistema nell'uso dei materiali, delle forme e dei colori;
- _ coerenza con gli ambienti in cui il sistema d'arredo andrà ad inserirsi, quindi il rispetto del contesto in cui i mobili saranno inseriti;
- _ evocazione della cultura salentina nell'uso di materiali piuttosto che nelle tecniche costruttive;
- _ uso di sistemi innovativi e di facile realizzazione;
- _ fattibilità economica e tecnologica del sistema stesso.

Parallelamente al design degli arredi, il bando chiede anche lo studio di un logo (immagine coordinata) relativo all'attività proposta all'interno della filanda. Il logo dovrà, in qualche modo, essere compatibile con la linea e il design sviluppato per l'arredamento dell'affittacamere secondo un linguaggio ed una estetica omogenea.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso di progettazione si svolge in un solo grado di partecipazione, in forma aperta e anonima.

La partecipazione al concorso è aperta a:

_ architetti ed ingegneri

che alla data di pubblicazione del concorso risultino iscritti all'Albo dei rispettivi Ordini professionali , sezione A settore Architettura oppure sezione A settore Ingegneria Civile ed Ambientale;

_ persone giuridiche, a condizione che l'oggetto sociale comprenda prestazioni di progettazione corrispondenti all'oggetto del presente concorso. Nel caso di persone giuridiche, almeno uno dei soci deve possedere i requisiti richiesti alle persone fisiche per la partecipazione; quest'ultima persona deve essere indicata nella dichiarazione del progettista come capogruppo responsabile;

_ raggruppamenti temporanei fra soggetti diversi conformemente ai punti precedenti,

che si iscrivano al concorso secondo quanto previsto ai successivi punti 5 e 7.

Al concorso possono partecipare come collaboratori/consulenti anche persone che non soddisfano i requisiti sopra indicati.

Incompatibilità dei partecipanti

- Sono escluse dalla partecipazione al concorso le persone che prendono parte in modo diretto alla redazione della documentazione del concorso, alla procedura di valutazione o all'esame preliminare, i loro coniugi, parenti o affini fino al 3° grado, i loro soci stabili nell'attività di progettazione o negli affari, così come i diretti superiori e i collaboratori continuativi delle persone incompatibili.
- È ammessa una sola partecipazione al concorso. I componenti di raggruppamenti o di società partecipanti al concorso non possono partecipare allo stesso anche in ulteriori altre forme. La violazione di tali condizioni comporta l'esclusione dal concorso degli elaborati presentati.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme che lo regolano e delle decisioni della commissione giudicatrice.

La lingua del concorso è l'italiano. L'intera documentazione scritta, gli elaborati grafici e le risposte scritte alle richieste di chiarimenti messi a disposizione dei partecipanti al concorso sono redatti in italiano. Gli elaborati di concorso devono essere redatti in italiano.

4. PROPRIETA' E DIRITTI

Il migliore progetto classificato diviene proprietà del soggetto banditore.

A conclusione del concorso, il soggetto banditore si riserva il diritto di pubblicare gli elaborati pervenuti, indicando il nome dell'autore senza, per questo, dover corrispondere ulteriori compensi.

In ogni caso i progettisti mantengono i diritti d'autore dei propri progetti, che possono pubblicare senza limitazione alcuna.

5. CALENDARIO DEL CONCORSO

Per lo svolgimento del concorso sono previsti i seguenti termini:

- pubblicazione del bando sul sito dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Lecce	12.11.2013
- termine d'iscrizione	22.11.2013
- incontro e sopralluogo	30.11.2013
- consegna degli elaborati	08.01.2014

6. DOCUMENTAZIONE FORNITA

Tutti gli interessati possono scaricare gratuitamente da internet il presente testo del bando sul sito dell'Ordine degli Architetti PP.e C. della Provincia di Lecce.

Ad iscrizione avvenuta entro il termine previsto, viene messa a disposizione dei partecipanti la seguente documentazione in formato digitale:

- 1 cenni storici (relazione descrittiva)
- 2 rilievo quotato completo dell'edificio oggetto dell'intervento
- 3 pianta con l'ingombro degli arredi in funzione degli impianti esistenti
- 4 documentazione fotografica dell'immobile

7. ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere inviata entro il termine

d'iscrizione previsto tramite e-mail certificata (PEC) al seguente indirizzo:
architettilecce@archiworldpec.it

Nella domanda dovrà essere indicato, a pena di esclusione, l'indirizzo completo, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica certificata del singolo concorrente o del capogruppo nel caso di partecipazione in forma associata.

A iscrizione avvenuta ciascun partecipante riceverà conferma d'iscrizione tramite PEC. L'iscrizione è gratuita e può essere effettuata a partire dal giorno della pubblicazione (vedi scadenze punto 5).

I partecipanti che non si sono iscritti entro i termini indicati nel presente bando saranno esclusi.

8. ARTICOLAZIONE DEL CONCORSO

8.1 Rilascio della documentazione

La documentazione del concorso è inviata su supporto digitale o tramite posta elettronica ai partecipanti al concorso a iscrizione avvenuta.

8.2 Richieste di chiarimenti e sopralluogo

Le richieste di chiarimenti possono essere inoltrate tramite PEC all'indirizzo mail del coordinamento entro il termine del sopralluogo. Non potrà essere data risposta a domande poste a voce o per telefono inerenti al contenuto del bando.

Alla data indicata nel punto 5 gli iscritti al bando potranno effettuare un sopralluogo guidato presso l'immobile oggetto di concorso. In quest'occasione i partecipanti potranno formulare ulteriori domande e richiedere chiarimenti.

La presenza dei partecipanti iscritti al sopralluogo è facoltativa.

8.3 Elaborati richiesti

Ai partecipanti al concorso sono richieste le seguenti prestazioni:

1. pianta arredata, scala 1:50
2. sezioni con arredo, scala 1:50
3. rappresentazioni tridimensionali e schizzi a propria discrezione
4. relazione descrittiva (max. 3 pag. in A4)

Si possono consegnare al massimo 2 tavole formato A1. Le tavole devono essere consegnate arrotolate in duplice copia (una copia per l'esame preliminare e una per l'eventuale esposizione). Sono ammesse rappresentazioni a colori.

Sono ammessi ulteriori elaborati scriptografici in formato DIN A4 a discrezione dei partecipanti.

8.4 Consegna degli elaborati di concorso

Gli elaborati di concorso devono essere consegnati, chiusi in un unico plico, contrassegnato da un codice alfanumerico a sei cifre e dalla scritta "Concorso per l'ideazione di un sistema d'arredamento completo di un affittacamere realizzato in una antica filanda salentina a Casamassella " , presso la Sede dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Lecce, entro e non oltre le ore 12,00 del **08.01.2014**

Una violazione dell'anonimato comporta l'esclusione del progetto interessato dal concorso.

Come attestazione di consegna entro i termini fa fede la ricevuta di consegna, che riporta solo il codice alfanumerico a sei cifre, il giorno e l'ora di consegna.

In caso di spedizione a mezzo posta o corriere la consegna è considerata entro i termini, se gli elaborati di concorso pervengono al luogo di destinazione sopraindicato entro il limite ultimo di consegna previsto. La spedizione avviene a esclusivo rischio dei partecipanti. Per mantenere l'anonimato si deve indicare come mittente lo stesso nome e indirizzo del destinatario.

Gli elaborati di concorso non pervenuti entro il termine previsto sono esclusi dalla valutazione.

8.5 Procedura e parametri di valutazione

La procedura di valutazione si svolge in due fasi.

In sede d'esame preliminare si verifica il rispetto formale delle condizioni del concorso e la rispondenza alle prescrizioni inerenti l'aspetto quantitativo e del contenuto.

L'esame preliminare è svolto dalla stessa commissione giudicatrice.

La valutazione degli elaborati di concorso da parte della commissione giudicatrice avviene mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

1. Qualità progettuale

2. Rapporto con il contesto
3. Aspetti funzionali
4. Aspetti economici relativi alla esecuzione e alla gestione
5. Fattibilità tecnica.

8.6 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice opera esclusivamente in presenza di tutti i suoi membri. All'inizio della prima seduta della commissione giudicatrice è nominato il Presidente, scelto fra i membri. Ogni decisione deve essere sottoposta a votazione. Non sono ammesse astensioni. Le decisioni della commissione giudicatrice sono definitive e insindacabili.

La commissione giudicatrice sarà composta:

1. arch. Salvatore BAGLIVO
2. arch. Nicoletta CAVALERA
3. arch. Andrea TOSCANO

8.7 Premi

La commissione giudicatrice assegnerà il premio di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) al vincitore del concorso (in caso di ex equo la somma del premio sarà ripartita in parti uguali fra i concorrenti premiati).

8.8 Affidamento dell'incarico

In caso di realizzazione dell'opera l'incarico della progettazione esecutiva dell'arredamento oggetto di concorso sarà prioritariamente affidato al vincitore del concorso, previa procedura negoziata con il soggetto banditore.

L'incarico avviene sulla base di un accordo economico preventivo fra il vincitore ed il soggetto banditore del concorso.

In caso di conferimento d'incarico il premio corrisposto al vincitore è considerato come acconto sull'onorario.

Nell'eventuale fase di progettazione successiva potrebbero essere recepiti i suggerimenti elaborati dalla commissione giudicatrice in fase di gara e da idee contenute in elaborati diversi da quelli del progetto vincitore.

8.9 Pubblicazione dell'esito

A tutti i partecipanti sarà comunicato l'esito del concorso tramite PEC e sarà trasmessa copia dei verbali delle sedute della commissione giudicatrice. L'autore del progetto premiato sarà avvisato subito dopo l'ultima seduta della commissione giudicatrice.

8.10 Esposizione dei progetti

Il soggetto banditore ha il diritto di esporre al pubblico tutti i progetti di concorso, citando il nome dell'autore e dei collaboratori, e di presentarne un estratto in un eventuale catalogo del concorso o in altre pubblicazioni, senza che questo comporti alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo dei partecipanti al concorso.

8.11 Restituzione degli elaborati di concorso

Gli elaborati di concorso pervenuti, ad eccezione del progetto vincitore, possono essere restituiti ai partecipanti per posta, a loro spese e rischio, oppure possono essere ritirati entro due mesi dalla relativa comunicazione. Scaduti i termini per il ritiro, il soggetto banditore non si assume più alcuna responsabilità. I partecipanti riceveranno specifica comunicazione in merito alle modalità di restituzione a tempo debito.